

IL SAP INSISTE: LA MANOVRA PENALIZZA LA SICUREZZA

ROMA. In vista dell'approdo della manovra economica alla Camera per la seconda lettura il segretario generale del Sap (Sindacato di polizia) Nicola Tanzi scrive a presidente della Camera Gianfranco Fini per sottoporre alla terza carica dello Stato i problemi della categoria e i risvolti negativi sulla stessa dei contenuti del provvedimento economico del governo che chiede all'intero comparto della si-

curezza concreti sacrifici. Gianfranco Fini, presa visione delle lettere, ne trasmette copia al presidente della commissione Bilancio della Camera, affinché i deputati «possano prenderne visione e assumere le iniziative che riterranno più opportune». Quindi informa di questo l'interessato. «Ancora una volta – commenta Tanzi – il presidente Fini si dimostra punto di riferimento importante per le forze di polizia e per il Sap. Infatti, nei giorni in cui il Senato licenzia una un provvedimento economico che non appare positivo per il comparto Sicurezza, la terza carica dello Stato scrive al sindacato informando di aver sensibilizzato sui nostri problemi la commissione Bilancio della Camera, dove nei prossimi

giorni arriverà il testo della finanziaria approvato da Palazzo Madama». Un testo modificato ma non ancora in grado di tranquillizzare il personale di polizia. Si tratta, aggiunge, «di un segnale significativo che il presidente Fini, sempre più baluardo della legalità nel nostro Paese, ha inteso darci, confermando la sua storica sensibilità ai nostri problemi. La mobilitazione del Sap e del comparto Sicurezza prosegue. Ma sappiamo di non essere soli!». Il sindacato conferma quindi la richiesta di modifiche anche in una situazione resadifficile dalla necessità del governo di approvare in tempi brevi il provvedimento e dall'annuncio che anche a Montecitorio il governo porrà la questione di fiducia.

